La ripresa crea 92mila assunzioni Ma le imprese non trovano personale

Toscana, boom di nuovi posti fino a giugno. Mancano professionalità

FIRENZE

IL 17 PER CENTO delle imprese toscane assumerà personale tra aprile e giugno, per un totale di quasi 92mila opportunità di lavoro. Il dato emerge dall'indagine del sistema informativo Excelsior, realizzata con le aziende attraverso un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Oltre 29mila le assunzioni nel solo mese di aprile. Si tratta per il 79 per cento di contratti a tempo determinato e per il restante 21 per cento di contratti a tempo indeterminato o di apprendistato. Sono comunque posti di lavoro, che si concentreranno soprattutto nel settore dei servizi.

A CERCARE personale le grandi aziende, ma non solo: nel 74 per cento dei casi il personale andrà a lavorare in imprese con meno di 50 dipendenti. Per farsi scegliere, non è fondamentale per i candidati aver seguito lunghi percorsi di studio. Solo l'8 per cento delle assunzioni è infatti destinato ai laureati. Nel 66 per cento delle opportunità di lavoro che arrivano dalle aziende toscane basta un diploma di scuola superiore o una qualifica professionale e per il 26 per cento è sufficiente aver fatto la scuola dell'obbligo. Per essere assunti contano l'esperienza e la specializzazione, elementi che possono fare la differenza in sede di colloquio.

NON SEMPRE il fabbisogno delle aziende è soddisfatto. In 22 casi su 100 le imprese della regione prevedono infatti difficoltà nel trovare i profili desiderati. Sono ricercati, ma non si trovano, gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche, per i quali ci sarebbero attualmente 200 posti di lavoro. Seguono, al secondo posto, gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici, con 600 assunzioni previste, e al terzo progettisti e ingegneri, con 210 opportunità di lavoro nella regione.

PER COLMARE il gap servono scuole, tanta formazione e più in generale un cambiamento culturale: il mercato del lavoro non ha più tanta necessità di avvocati e commercialisti, quanto di tecnici e specialisti. «Dobbiamo riavvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, che non è fatto solo di giacca e cravatta: bisogna sporcarsi le mani», ha detto il presidente di Unioncamere Toscana, Riccardo Breda, presentando l'Alternanza Day, ovvero la giornata per avvicinare la scuola al mondo delle imprese, che si svolge oggi nelle sedi delle Camere di commercio della regione. Istituti scolastici, studenti, imprese, rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni s'incontreranno per un confronto. Con l'occasione sarà anche presentato il nuovo bando per l'erogazione di voucher alle aziende che ospitano studenti in alternanza, finanziato dalle Camere di commercio toscane con 1,8 milioni di euro per il 2018. Le aziende potranno presentare domanda tra il 1 giugno il 30 novembre.

Monica Pieraccini

Sporcarsi le mani

«Dobbiamo riavvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, che non è fatto solo di giacca e cravatta: bisogna sporcarsi le mani» sottolinea Riccardo Breda, presidente di Unioncamere Toscana

% I settori

Turismo e ristorazione

24.520 contratti

Il comparto che nel trimestre aprile giugno assorbe più lavoratori è il turismo e ristorazione

Servizi alle persone

13.570

Sociale e sanità i settori che dopo turismo e ristorazione offrono il maggior numero di assunzioni entro giugno

LAVORO: IL MOTORE SI RIACCENDE
La ripresa crea 92mila assunzioni
Ma le imprese non trovano personale
Ridi con gli amici!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Commercio

10.480

La ripresa porta lavoro anche nel commercio, in cui da aprile a giugno si creano oltre 10mila posti di lavoro

Moda

8.270

Nel settore moda, uno degli assi portanti dell'economia toscana, entro giugno si creano più di 8mila contratti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.